

## COMMISSIONE IX

## TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

51.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO TESTA

## INDICE

	PAG
<b>Proposte di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):	
Botta ed altri: Piano decennale per la realizzazione di infrastrutture intermodali (339); Lucchesi ed altri: Interventi dello Stato per la realizzazione di infrastrutture intermodali per i trasporti (2171) .....	3
Testa Antonio, <i>Presidente</i> .....	3, 5, 6
Angelini Giordano .....	4, 5
Bonsignore Vito, <i>Relatore</i> .....	3
Donati Anna .....	3
Dutto Mauro .....	5
Lucchesi Pino .....	4, 5
Santonastaso Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i> .....	5

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 12,20.**

SEVERINO CANNELONGA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione delle proposte di legge Botta ed altri: Piano decennale per la realizzazione di infrastrutture intermodali (339); Lucchesi ed altri: Interventi dello Stato per la realizzazione di infrastrutture intermodali per i trasporti (2171).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Botta ed altri: « Piano decennale per la realizzazione di infrastrutture intermodali »; Lucchesi ed altri: « Interventi dello Stato per la realizzazione di infrastrutture intermodali per i trasporti ».

Come i colleghi ricordano, in una seduta precedente la Commissione aveva preso atto di un testo complessivo del provvedimento, risultante dalle elaborazioni via via operate anche per adeguarsi ai pareri delle Commissioni in sede consultiva, adottandolo come testo per la discussione e rinviandone l'ulteriore esame in attesa dei prescritti pareri delle Commissioni I e V.

Comunico che la I Commissione affari costituzionali si è pronunciata in sede consultiva, in data 11 ottobre 1989, nel senso che nulla osta all'approvazione dell'articolo aggiuntivo 7.04, ora articolo 10 del nuovo testo.

Comunico altresì che la V Commissione bilancio ha deliberato, in data odierna, di esprimere parere favorevole sul provvedimento nel suo complesso.

VITO BONSIGNORE, *Relatore*. Desidero ricordare ai colleghi che la nostra Commissione ha già dedicato numerose sedute all'esame di questo provvedimento, che è stato analizzato approfonditamente in tutti i suoi aspetti. Ritengo, pertanto, che sarebbe utile svolgere un rapido giro di interventi, per renderci conto se siamo in grado di concluderne oggi l'esame.

Prego quindi i colleghi di esprimersi in relazione ad eventuali suggerimenti che ritengano opportuni per migliorare il testo in discussione, ed ai tempi prevedibili per la conclusione di essa. Desidero, in proposito, ricordare che il provvedimento è largamente atteso, per cui è necessario giungere al più presto alla sua definitiva approvazione.

ANNA DONATI. Raccogliendo l'invito del relatore a manifestare le nostre posizioni in merito al testo in esame, comunico che intendo presentare un emendamento all'articolo aggiuntivo 15.02 (attualmente articolo aggiuntivo 17.01 del nuovo testo), da me ritenuto estremamente dannoso. Considero, infatti, molto grave che si affronti il problema delle nuove concessioni per l'autotrasporto semplicemente liberalizzandolo. Comprendo certamente che, in vista della scadenza del 1992, esista un problema di liberalizzazione; ma ritengo errata la soluzione proposta con l'articolo aggiuntivo 17.01. Il tentativo di sciogliere il nodo delle nuove concessioni procedendo ad

una mera liberalizzazione, infatti, oltre ad apparirmi un modo piuttosto superficiale di affrontare una questione molto seria, mi sembra anche in contrasto con le posizioni assunte dal ministro dei trasporti Bernini, il quale ha affermato che non intende assecondare un incremento del trasporto merci su gomma.

Invito tutti i colleghi ad esprimere le loro opinioni sul punto da me indicato.

PINO LUCCHESI. Ritengo che il relatore abbia posto correttamente una questione di natura politica sulla quale è opportuno — e, per qualche verso, necessario — che le varie parti politiche presenti in Commissione esprimano le loro opinioni.

Dopo avere superato tutta una serie di difficoltà (incontrate soprattutto nei rapporti con le Commissioni chiamate ad esprimere i loro pareri), potenzialmente — uso questo termine in senso proprio — saremmo ora in grado di giungere rapidamente alla definizione della normativa in oggetto. Questa (me ne rendo conto, onorevole Donati) non risponde a tutte le esigenze di razionalizzazione del settore dei trasporti in Italia, ma rappresenta comunque una prima dimostrazione di volontà politica da parte del Parlamento e del Governo, dimostrazione da lungo tempo attesa dagli operatori. Abbiamo tutti partecipato, nelle settimane scorse, ad innumerevoli convegni sui problemi complessivi del trasporto e su quelli, specifici, dell'intermodalità. Nel corso di qui dibattiti, non è mai stata persa occasione per sottolineare che una prima risposta alle richieste degli operatori potrebbe essere fornita dal Parlamento proprio approvando il provvedimento ora in esame.

Mi rendo conto di quanto siano difficili convergenza ed unanimità di ipotesi su tutti i punti del testo in discussione, nonostante che esso rappresenti il frutto di un lungo e difficile lavoro svolto in sede di Comitato ristretto e coordinato dal relatore, onorevole Bonsignore, con

grande disponibilità a recepire le istanze provenienti da tutte le parti politiche. La logica che lo ha ispirato, dunque, è senz'altro positiva, tale da permetterci di considerarlo espressione di una volontà pressoché unanime, e quindi meritevole del consenso della Commissione.

Del resto, non va dimenticato che i tempi a disposizione per l'ulteriore corso della discussione del provvedimento risultano estremamente ristretti, tenendo conto del fatto che entrambe le Camere sono già impegnate nell'esame dei documenti relativi alla manovra di bilancio. Ciò dovrebbe indurci a ritenere prioritaria l'esigenza di approvare al più presto il provvedimento medesimo, anche a costo di sacrificare eventuali miglioramenti nel dettaglio.

Concludendo, dichiaro di condividere l'auspicio espresso dal relatore; per tale motivo, desidero anch'io rivolgere un appello a tutte le forze politiche affinché confermino, anche in questa fase della discussione, lo stesso spirito di collaborazione di cui hanno dato prova nelle precedenti occasioni.

GIORDANO ANGELINI. Signor presidente, il gruppo comunista è pienamente cosciente dell'urgenza di approvare rapidamente il provvedimento in esame; lo è a maggiore ragione adesso, dopo che gli avvenimenti della scorsa estate (il blocco del Brennero da parte degli autotrasportatori e le dichiarazioni del ministro Bernini a proposito dello spostamento del traffico dalla strada alla ferrovia) hanno imposto un'ulteriore rimediazione dei problemi in discussione.

Premessa questa considerazione di carattere generale, devo dire, però, che nello stato attuale il mio gruppo non ritiene di individuare le condizioni politiche che consentano l'immediata approvazione del testo in discussione. Infatti, a parte la netta riserva sulla proposta di liberalizzare il regime di autorizzazione per l'autotrasporto, numerose altre parti del provvedimento necessitano — per re-

sponsabilità non del solo relatore, ma di tutti noi — di essere ulteriormente affinate.

Dunque, pur assumendoci in parte — ma non più di tanto — la responsabilità di un rinvio della discussione, proponiamo che almeno un'altra settimana di tempo sia dedicata, magari in sede di Comitato ristretto, alla ricerca di una soluzione dei problemi ai quali mi sono più sopra riferito. Su tale proposta, desidereremmo conoscere l'opinione del Governo, dal quale ci auguriamo di ottenere una risposta sul modo in cui intende affrontare e risolvere il problema delle autorizzazioni per l'autotrasporto, stante la consuetudine di rapporti e di impegni che sempre ha avuto con le realtà operanti nel settore.

**PRESIDENTE.** Onorevole Angelini, vorrei sapere se, a suo giudizio, gli eventuali emendamenti del gruppo comunista comportino pareri da parte di altre Commissioni.

**GIORDANO ANGELINI.** Signor presidente, le proposte di modifica avanzate dal gruppo comunista comporterebbero, se approvate, non un aumento di spesa, bensì una riduzione od uno spostamento di quella prevista. Salvo verifica, quindi, ritengo che non dovrebbero comportare la necessità di nuovi esami in sede consultiva.

**GIUSEPPE SANTONASTASO,** *Sottosegretario di Stato per i trasporti.* Il Governo è senz'altro consapevole di quanto sia importante realizzare le infrastrutture intermodali che costituiscono l'oggetto del testo in esame.

Credo che la soluzione di questo problema, pur essendo urgente, non debba tuttavia essere necessariamente legata ad una scadenza immediata. Il Governo, infatti, non è contrario ad un breve rinvio di questa discussione, specialmente se esso sarà utilizzato da codesta Commissione per ricercare, anche in un rapporto

diretto con l'esecutivo, una soluzione unitaria.

Penso che si tratti di un problema di carattere generale, relativamente al quale le differenziazioni tra i gruppi rappresentati in codesta Commissione dovrebbero risolversi in una scelta equa ed unitaria. Pertanto, riterrei un rinvio di sette giorni utile per la ricerca di una soluzione migliore.

**PINO LUCCHESI.** Desidero avanzare una proposta intermedia, immaginando — dopo aver ascoltato le opinioni sinora espresse — che si stia per raggiungere un punto di raccordo delle diverse esigenze qui manifestate.

Propongo di rinviare a domani il seguito di questa discussione e di utilizzare l'odierno pomeriggio per lo svolgimento di una riunione del Comitato ristretto, che permetta una rapida rivisitazione del testo in esame.

Tale mia proposta rientra nell'ottica della « velocizzazione » di questi nostri lavori. Pur tuttavia, essa non si contrappone a quella di rinviare di una settimana il seguito della discussione.

**GIORDANO ANGELINI.** Rifacendomi a quanto è stato detto poc'anzi dal collega Lucchesi, desidero proporre a mia volta che il Comitato ristretto si riunisca al più presto per avviare un lavoro di ripulitura del testo in discussione e che l'attività della Commissione plenaria su tale testo riprenda almeno tra una settimana.

Ho apprezzato le considerazioni espresse in precedenza dal rappresentante del Governo, alle quali esprimo adesione, specialmente in ordine alla necessità di una, sia pure rapida, revisione del provvedimento che serva al perfezionamento di esso.

**MAURO DUTTO.** Anch'io sono favorevole alla proposta di procedere, in sede di Comitato ristretto, ad una limatura del testo in esame, purché si abbia tempo sufficiente per l'acquisizione di ulteriori dati ed informazioni che permettano di

chiarire meglio taluni aspetti di questo provvedimento.

Pertanto, aderisco alla proposta di rinvio di una settimana del seguito della discussione.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il Comitato ristretto sia convocato per martedì 24 ottobre 1989, alle ore 17, in vista di una seduta della Commissione plenaria da tenersi il giorno successivo.

*(Così rimane stabilito).*

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12,50.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA*

---

*Licenziato per la composizione e la stampa dal  
Servizio Stenografia delle Commissioni e degli  
Organi Collegiali il 6 novembre 1989.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO